

Allegato A)

SCHEMA DI CONVENZIONE

OGGETTO: Convenzione per l'attivazione del Parco Fluviale Alto Noce

Premesso che

- La Rete di riserve Alto è stata già attivata nel 2015, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1532 del 07 settembre 2015.
- L'Accordo di Programma citato al paragrafo precedente è stato modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2019, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2300 del 14 dicembre 2018. Successivamente la Giunta provinciale ha approvato la proroga dell'accordo di programma mediante appositi accordi accessori, in ultimo con deliberazione n. 1789 del 29 ottobre 2021 è stata approvata la proroga fino al 30 settembre 2022;
- Nel 2020 con delibera G.P. n. 1318 del 04/09/2020 è stato approvato il Piano di Gestione, della Rete di Riserve, ai sensi dell'art. 11 del D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/ e la nuova denominazione di "Parco Fluviale" ai sensi dell'art. 48 comma 3 punto a) della L.P. 23 maggio 2007, n. 11;
- Visto l'articolo 47 , comma 1 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, che prevede che "la rete di riserve è costituita dalle aree presenti fuori parco previste dall'articolo 34, comma 1, lettere a), c), d), nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a forme di gestione coordinata con preminente riguardo alla valorizzazione dei fattori di



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

biodiversità, di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, nonché alla promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile. La rete di riserve può essere costituita anche dalle aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale e dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche non inseriti nelle aree di protezione fluviale, nonché dalle aree riconosciute come patrimonio mondiale naturale dall'UNESCO”;

- Ritenuto importante proseguire il percorso avviato nell'anno 2015 e l'esperienza di gestione realizzata mediante le Reti delle Riserve;
- Con deliberazione G.P. n. 1512 di data 26 agosto 2022 sono stati approvati i criteri e le modalità in merito all'approvazione dello schema di convenzione, dello schema di programma degli interventi per la gestione delle Reti di Riserve e della “Riserva Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria dalle Dolomiti al Garda” nonché i criteri di finanziamento delle medesime.

tra le parti:

La **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, di seguito denominata “**P.A.T.**”, con sede e domicilio fiscale in Trento, Piazza Dante, 15, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00337460224, legalmente rappresentata da

_____ in qualità di
_____;

e gli Enti

la **COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE**, con sede in

_____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN),
codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente
rappresentato dal _____, nato a _____ il
_____, il quale interviene ed agisce in qualità di Presidente
protempore.

il **BIM DELL'ADIGE** con sede in _____, n. ____ -(CAP
____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita
I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____,
nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità
di Presidente protempore;

il **COMUNE DI VERMIGLIO** con sede in _____, n. ____
- (CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI PEIO** con sede in _____, n. ____ (CAP
____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita
I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____,
nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità
di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI OSSANA** con sede in _____, n. ____ -
(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI PELLIZZANO** con sede in _____, n. _____ (CAP _____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI MEZZANA** con sede in _____, n. _____ (CAP _____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI COMMEZZADURA** con sede in _____, n. _____ (CAP _____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA** con sede in _____, n. _____ (CAP _____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI CROVIANA** con sede in _____, n. _____ (CAP _____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale

interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI MALE'** con sede in _____, n. ____ -(CAP
____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita
I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____,
nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità
di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI RABBI** con sede in _____, n. ____ -(CAP
____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita
I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____,
nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità
di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI TERZOLAS** con sede in _____, n. ____
-(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI CALDES** con sede in _____, n. ____ -
(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI CAVIZZANA** con sede in _____, n. ____
-(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale

interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

l'ASUC DI MONCLASSICO con sede in _____, n. ____
-(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di Presidente protempore;

l'ASUC DI ARNAGO-MAGRAS con sede in _____, n.
____-(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di Presidente protempore;

In conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. ____ di data
_____,

si sottoscrive la seguente

CONVENZIONE

Art. 1 – Ambito territoriale

Comma 1) Il Parco Fluviale Alto Noce ricade sul territorio dei Comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro-Folgarida, Croviana, Malè, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana.

Comma 2) L'ambito territoriale di riferimento del Parco Fluviale in oggetto racchiude le seguenti aree protette:

Zone della Rete NATURA 2000 e Riserve naturali provinciali		
NOME	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)

Arnago IT3120112	Malè	157,26
Ontaneta di Croviana IT3120017	Croviana	12,40
	Dimaro Folgarida	15,42
Torbiera del Tonale IT3120064	Vermiglio	62,18

RISERVE LOCALI		
NOME	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)
Malè	Malè	5,14
Molini	Croviana	2,54
	Dimaro Folgarida	3,85
Piano	Commezzadura	4,28
Palù di Mezzana	Mezzana	3,24
Coredolo	Vermiglio	4,91
Vezena bassa	Malè	1,38

Il Parco Fluviale è costituito anche dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) e dalle aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale (PUP).

Oltre ai siti Natura 2000 e alle Riserve Locali sopra citate, il Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce individua alcuni “ambiti territoriali per l'integrazione ecologica dei siti e delle riserve che costituiscono il Parco Fluviale Alto Noce”, definendo eventuali apposite misure di tutela degli ambiti stessi. La definizione delle AIE si è basata sulla presenza di una serie di habitat

e specie floristiche e faunistiche di valenza naturalistica, in gran parte rapportabili a quelli compresi nelle aree protette sopra elencate. Le AIE comprendono pertanto:

- l'intera fascia fluviale del Noce e dei suoi principali affluenti, in certi tratti con larghezza limitata a poco più delle sponde, in altri con ambienti "satellite" anche estesi: boschi ripariali, prati più o meno umidi (vedi punto a seguire), sistemi di rogge ecc.
- una parte rilevante (circa la metà più estensiva) degli ambienti prativi di fondovalle, per i quali esiste un indubbio valore faunistico, una frequente funzione di corridoio ecologico, ed anche (più localmente) un buon valore floristico, almeno nelle situazioni di non eccessiva intensivizzazione colturale;
- i prati ben esposti presenti nelle porzioni del versante sinistro della Val di Sole, che uniscono al valore faunistico un elevato pregio florovegetazionale. In particolare i sistemi di prati aridi posti sulle pendici a monte di Monclassico, Pellizzano e Vermiglio che costituiscono un unicum a livello provinciale con specie a carattere endoalpino;
- una serie discontinua, ma di elevato pregio di radure umide e di torbiere poste soprattutto nella zona del Tonale e all'interno delle aree boscate che caratterizzano il versante destro della Val di Sole.

La superficie complessiva delle Aree di Integrazione Ecologica (AIE) è pari a 2.405,00 ettari. Per maggiori dettagli si veda il documento tecnico (allegato B). Da un punto di vista socioeconomico si evidenziano i seguenti aspetti che caratterizzano il Parco Fluviale Alto Noce, nel senso della diffusa naturalità, ma al contempo anche delle possibilità di sviluppo locale:

- la netta preponderanza di superfici poco antropizzate come boschi, pascoli, praterie di alta quota e rocce (oltre 90%), con forte valenza in termini di produzione di servizi ecosistemici e quasi esclusivamente di proprietà pubblica;
- la limitata presenza di aree private, urbanizzate o agricole perlopiù di tipo poco intensivo, ancora con buona valenza naturalistica (principalmente prati permanenti e solo in seconda istanza aree agricole o urbanizzate);
- l'indirizzo prevalentemente zootecnico e caseario del comparto agricolo, salvo che nel fondovalle da Malé in giù, a prevalenza di frutticoltura;
- le utilizzazioni agrosilvopastorali come elemento di economia radicato e ancora relativamente consistente anche in termini economici.

Il turismo rappresenta l'attività economica principale per il territorio in esame. Piani e politiche a sostegno delle attività umane in Valle non possono prescindere dallo sforzo di consolidare ed ampliare l'offerta turistica. Ciò sia in termini di occupazione, sia in termini di bilancio demografico e struttura della popolazione. L'argomento è sviluppato nel PUP e trova approfondimento nel Piano Territoriale di Comunità di Valle. Inoltre, l'offerta turistica della Val di Sole, già oggi orientata per un settore crescente tra sport (rafting, trek e bici, arrampicata) e cultura, non potrà che caratterizzarsi in questa direzione. D'altra parte, data l'entità dei numeri in gioco, non è da sottovalutare la pressione che la presenza e le attività turistiche esercitano sull'ambiente, ed in particolare – in ottica di parco fluviale – sulla qualità delle acque e sull'integrità degli ambienti di sponda del fiume. Di qui la necessità di una gestione oculata

dell'ambiente ed integrata con le attività outdoor, ecolabel, Eco ristorazione ecc. quali quelle promosse dalla Comunità di Valle anche con il concorso del Parco Fluviale. Non a caso i temi della qualità dell'offerta turistica estiva e della diminuzione della stagionalità sono indicati come punti chiave nel "rapporto diagnostico" elaborato dalla Carta Europea per il Turismo Sostenibile per le Aree Protette del Trentino. In termini strategici la CETS conferma come chiave d'azione l'offerta turistica sostenibile (basata sulla valorizzazione delle risorse naturali) accompagnata da informazione e comunicazione di qualità. Nel complesso il paesaggio della Valle di Sole conserva ancora i principali elementi identitari, ma non è privo dei segni e delle testimonianze dell'azione plasmante esercitata dall'uomo per realizzare le sue attività economiche, talvolta anche generando aspetti di squilibrio. La qualità del paesaggio non può prescindere dal ruolo centrale delle risorse naturali in generale, e dell'acqua in particolare. A queste risorse si collegano direttamente le possibilità di valorizzazione turistica, come ben illustrato dall'esempio degli sport svolti sul fiume Noce, che vedono nell'integrazione tra la qualità della risorsa acqua ed il turismo il maggior punto di forza. È quindi fondamentale monitorare e tutelare costantemente lo stato di salute del territorio e delle acque. Ci vale sia nei confronti delle risorse naturali, sia in termini di strutture ed insediamenti, sia riguardo al comparto agricolo, che dovrà operare per contestualizzare il prodotto in un paesaggio con elevati e percepibili standard qualitativi, affinché il consumatore possa associare positivamente il prodotto al luogo d'origine.

**Art. 2 – Obiettivi, strategie e finalità di tutela, valorizzazione ambientale
e conservazione**

Comma 1) La presente convenzione concerne le modalità di gestione coordinata delle aree protette presenti nei Comuni amministrativi di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro-Folgarida, Croviana, Malè, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana, al fine della tutela e valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, con una particolare attenzione agli ambienti fluviali, attraverso l’attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità. In particolare, il Parco Fluviale Alto Noce è finalizzato al perseguimento degli obiettivi specifici, in coerenza con quelli generali riportati al punto 3 dell’allegato 1 parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 del 26 agosto 2022 documento “*l.p. 23 maggio 2007, n. 11, articolo 47, comma 6 e comma 10, articolo 96, comma 4, 4bis e 4 bis 1. Criteri e modalità in merito all’approvazione dello schema di convenzione, dello schema di programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della Riserva Biosfera Unesco Alpi Ledrensi Giudicaria-dalle Dolomiti di Garda nonché criteri di finanziamento delle medesime*”, di seguito dettagliati:

- a) mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente le specie e gli habitat dei siti Natura 2000 e delle aree di integrazione ecologica tramite tutela diretta o miglioramento dell’esistente, sulla base delle Dir. UE e, in dettaglio, dei vari documenti specifici elaborati per il Parco Fluviale Alto Noce;

- b) favorire la valorizzazione del fiume Noce, dei suoi affluenti e dei laghi attraverso l'attuazione di progetti e processi di riqualificazione fluviale/lacustre ai fini del miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e dei loro habitat connessi;
- c) monitorare lo stato degli stessi habitat e specie a livello generale ed anche successivamente alla realizzazione di interventi di tutela, sulla base delle metodologie standard elaborate a livello provinciale o nazionale;
- d) migliorare il livello di connettività ecologica internamente al Parco Fluviale e tra il territorio della Rete ed altre aree esterne, siano esse costituite da altre aree protette provinciali o extra provinciali, siano esse territori non vincolati in tal senso;
- e) attuare politiche di conservazione attiva, volte a valorizzare e favorire il ripristino o il mantenimento di pratiche agricole e zootecniche tradizionali, quali strumenti di tutela per il mantenimento di alcune specie e di alcuni habitat alle diverse quote, riconoscendone la valenza storica e causale nell'articolazione e nella biodiversità presenti;
- f) riconoscere il ruolo della selvicoltura in atto, già pienamente orientata a massimizzare le ricadute in termini di funzionalità naturalistica;
- g) riconoscere il ruolo di alcune attività agricole e pastorali in atto (tradizionali), per il mantenimento di specifici habitat semi-naturali (prati, pascoli ecc.).
- h) rafforzare il ruolo del territorio, quale elemento basilare nell'offerta e nella promozione turistica, in coerenza con le azioni della CETS;

- i) favorire lo sviluppo sostenibile della Val di Sole, integrando il sistema di aree protette con attività economiche compatibili/connesse;
- j) strutturare l'interfaccia tra ambiente naturale e utente (infrastrutture, segnaletica, pubblicitaria, promozione e marketing);
- k) rafforzare accessibilità e mobilità: muoversi a piedi, bike, reti di sentieri, collegamenti tra aree protette;
- l) riconoscere e valorizzare l'agricoltura estensiva e la gestione silvo-pastorale, quali attività di grande valenza paesaggistica, turistica, economica e culturale;
- m) sviluppare informazione, comunicazione e divulgazione entro un programma culturale incentrato sul territorio: corsi di formazione, forum, osservazione naturalistica, ruolo dell'acqua, geologia ecc.;
- n) favorire la "connettività" tra l'istituzione "Parco Fluviale", la comunità locale e altre aree protette (a livello locale con i Parchi (PNS e PNAB); a livello provinciale con le altre Reti di Riserve e aree protette; a livello interregionale con le aree protette della Valcamonica);
- o) rafforzare il ruolo attivo di alcune istituzioni che operano nella valorizzazione ambientale, dando peso e considerazione alle attività svolte e promuovendo periodici momenti di condivisione/partecipazione;
- p) favorire la formazione tecnica e l'occupazione giovanile;
- q) sostenere la gestione in continuità con quanto fatto finora e attingendo a quanto raccomandato dal Piano di gestione, coordinando le attività e mantenendo i contatti con i vari attori del territorio.

Art. 3 – Documenti programmatori

Comma 1) Per l'attuazione delle azioni da intraprendere sul territorio, il Parco Fluviale Alto Noce redige un Programma triennale degli interventi.

Comma 2) Il Programma degli interventi è articolato in due documenti e precisamente:

- a. il documento tecnico, che descrive in dettaglio le finalità, gli obiettivi e i singoli interventi e attività che il Parco intende realizzare nel triennio, nell'ambito del Programma, con l'indicazione del relativo cronoprogramma;
- b. il programma finanziario, che contiene l'importo complessivo stimato per coprire la spesa di ogni intervento e attività e nel quale sono indicati i nominativi degli enti finanziatori con i relativi importi di contributo per ogni intervento e attività.

Comma 3) Il Programma degli interventi di cui al comma 1) deve contenere azioni che rispettano le tipologie indicate all'articolo 4.

Comma 4) Il Programma degli interventi per il primo triennio deve essere approvato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla approvazione della convenzione mentre quelli successivi sono approvati entro il termine di validità del programma precedente con decorrenza dal giorno successivo la scadenza dello stesso.

Art. 4 – Tipologie di azioni

Comma 1) Il Parco Fluviale ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati all'articolo 2 attua azioni sul proprio territorio di cui alle seguenti tipologie:

- A. Coordinamento e conduzione del Parco Fluviale;
- B. Studi, monitoraggi, piani;

- C. Comunicazione, educazione, formazione;
- D. Sviluppo locale sostenibile;
- E. Azioni di valorizzazione;
- F. Azioni di conservazione e tutela attiva.

Comma 2) Gli eventuali aiuti di Stato attivati nell'ambito del Parco Fluviale Alto Noce ai sensi dell'articolo 47 della legge provinciale n. 11 del 2007 sono adottati nel rispetto dei regolamenti *de minimis* o dei pertinenti regolamenti di esenzione dall'obbligo di notificazione. Inoltre, tali aiuti sono concessi in osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 s.m. e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n.115, fatti salvi gli aiuti nei settori agricoltura e pesca che sono registrati nei registri SIAN -Sistema informativo agricolo nazionale e SIPA -Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura.

Art. 5 – Decorrenza e durata della Convenzione

Comma 1) La presente convenzione ha la durata di 9 (nove) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Comma 2) Per quanto riguarda le modalità di recesso si rinvia all'articolo 7.

Comma 3) Le parti si riservano di modificare, nel corso della vigenza della convenzione, le condizioni, i termini pattuiti, compresa l'entrata di eventuali nuovi soggetti sottoscrittori, attraverso un atto modificativo della presente Convenzione sottoscritto da tutti soggetti firmatari della stessa.

Art. 6 – Soggetto responsabile

Comma 1) Il soggetto responsabile del Parco Fluviale Alto Noce, ai sensi dell'art. 47, Comma 5 della legge provinciale, è individuato nella Comunità

della Valle di Sole con sede a _____.

Comma 2) Il soggetto indicato al comma 1) è responsabile per le attività del Parco Fluviale Alto Noce, nonché referente della Provincia autonoma di Trento e degli altri soggetti sottoscrittori della presente Convenzione per quanto riguarda gli aspetti finanziari e per tutti gli adempimenti necessari al funzionamento del Parco Fluviale da assumere da parte degli organi competenti secondo il proprio ordinamento.

In particolare, cura:

- a) la gestione amministrativa con la predisposizione e l'assunzione di tutti i provvedimenti formali e adempimenti necessari al funzionamento del Parco Fluviale, con particolare riguardo alle richieste di contribuzione secondo quanto previsto dalla normativa provinciale;
- b) gli aspetti finanziari e la gestione contabile: in particolare colloca nel proprio bilancio gli stanziamenti necessari sulla base del Programma degli interventi, approvato entro 90 (novanta) giorni dalla approvazione della Convenzione in prima applicazione, e successivamente proposto dalla Conferenza del Parco Fluviale Alto Noce e approvato entro il termine di validità del Programma precedente, provvede a imputare le spese e a introitare le entrate, ad effettuare le variazioni di bilancio necessarie, a predisporre i rendiconti necessari per l'introito dei vari finanziamenti e i riparti con gli Enti firmatari sulla base dei criteri stabiliti dalla Conferenza medesima e approvati in seguito da tutti gli Enti finanziatori;
- c) la rendicontazione finale di tutte le azioni definite nel Programma degli interventi presentata a tutti gli enti finanziatori entro 210 (duecentodieci) giorni dalla scadenza del Programma triennale degli interventi, sulla base di un

modello standard approvato con determinazione del Dirigente del servizio competente in materia di conservazione della natura, fatta salva la possibilità di prorogare il suddetto termine, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14 settembre 2007. La richiesta di proroga, debitamente motivata, può essere concessa esclusivamente per completare e presentare la documentazione ai fini della rendicontazione degli interventi/attività. Non è possibile chiedere proroghe del termine di rendicontazione per ultimare gli interventi/attività previsti: i pagamenti (mandati quietanzati) di tutte le attività previste nel programma degli interventi vanno effettuati entro il termine (210 giorni dalla scadenza del programma triennale) fissato per la rendicontazione;

d) la nomina, l'incarico o l'assunzione, ai sensi delle disposizioni vigenti, del Coordinatore e degli altri componenti dello staff di cui all'articolo 12, di preferenza individuati all'interno delle pubbliche amministrazioni aderenti alla Convenzione o tramite altre forme definite dall'ente responsabile, entro i limiti del budget definito nel Programma finanziario allegato al Programma degli interventi e nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale di cui all'articolo 96 della legge provinciale.

Comma 3) Per la gestione e il coordinamento del Parco Fluviale Alto Noce il Soggetto responsabile può, previa decisione della Conferenza del Parco Fluviale:

- a) avvalersi di Coordinatore e staff, ai sensi dell'articolo 12;
- b) avvalersi del personale, delle attrezzature e dei servizi messi a disposizione dagli altri Enti sottoscrittori della Convenzione del Parco Fluviale;
- c) dare attuazione delle azioni previste dai documenti programmatici oltre che

direttamente, anche come segue:

i. affidare a uno o più Enti firmatari, integralmente o parzialmente, anche mediante delega, l'esercizio della propria competenza in particolare in materia di interventi ricadenti nell'ambito dei rispettivi territori di cui sarà responsabile attuatore. L'atto di delega, che deve essere accettato dall'Ente destinatario, ne determina le modalità di esercizio e i rapporti tra le amministrazioni. L'Ente responsabile del Parco Fluviale assicura all'Ente delegato la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle competenze delegate;

ii. procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni con altri soggetti pubblici o privati, al fine di avvalersi del supporto delle loro strutture tecniche.

Comma 4) Il soggetto responsabile del Parco Fluviale richiede il finanziamento agli Enti firmatari della Convenzione come segue:

a) alla Provincia autonoma di Trento secondo quanto indicato dalla deliberazione della Giunta provinciale prevista all'articolo 96 della legge provinciale;

b) ai soggetti finanziatori al termine di ciascun anno, sulla base del rendiconto sullo stato di attuazione delle azioni svolte, predisposto dal Coordinatore e approvato dalla Conferenza del Parco Fluviale Alto Noce, salve diverse disposizioni che saranno concordate nell'ambito della Conferenza medesima.

Comma 5) Il soggetto responsabile del Parco Fluviale, al fine di assicurare la più efficace e corretta gestione dello stesso, garantisce la stretta collaborazione dei propri uffici mettendo a disposizione il proprio personale, nei limiti e compatibilmente con le proprie attività istituzionali, in aggiunta alla compartecipazione finanziaria.

Comma 6) La registrazione delle misure di aiuto e degli aiuti individuali,

rispettivamente da parte della Provincia o del soggetto responsabile delle attività del Parco Fluviale, è operata dai soggetti competenti sotto la propria responsabilità. In particolare, il soggetto responsabile delle attività del Parco, quale soggetto che concede gli aiuti, provvede alla registrazione degli aiuti individuali nel Registro nazionale aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Per gli aiuti nei settori agricoltura e pesca il soggetto responsabile provvede attraverso rispettivamente i registri SIAN –Sistema informativo agricolo nazionale e SIPA –Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura.

Art. 7 – Recesso di un Ente sottoscrittore

Comma 1) Ciascun Ente sottoscrittore potrà recedere dalla presente Convenzione mediante raccomandata da comunicare alle controparti entro sei mesi dalla data di decorrenza del recesso.

Comma 2) Nell'eventualità che un Ente sottoscrittore ma non finanziatore voglia rinunciare a quanto sottoscritto con la presente Convenzione, lo deve comunicare a tutti gli Enti sottoscrittori entro sei mesi dalla data di decorrenza della rinuncia.

Comma 3) Un Ente sottoscrittore della presente Convenzione e anche finanziatore del Parco Fluviale, che intende recedere dalla presente Convenzione deve comunque garantire la concessione del finanziamento previsto nel "Programma degli interventi approvato".

Comma 4) Nei casi indicati ai commi 2) e 3) del presente articolo, gli Enti sottoscrittori, ricevuta la comunicazione dall'Ente dimissionario, devono prenderne atto con un proprio provvedimento.

Comma 5) Nei casi indicati ai commi 2) e 3) del presente articolo, la

Convenzione è valida e dovrà essere portata avanti dai rimanenti Enti sottoscrittori, senza alcuna modifica e/o integrazione alla stessa.

Art. 8 – Organismi

Comma 1) Gli organismi del Parco Fluviale Alto Noce sono i seguenti:

- a. la Conferenza del Parco Fluviale;
- b. il Presidente del Parco Fluviale;
- c. il Gruppo di lavoro del Parco Fluviale;

Comma 2) Per il funzionamento e la gestione del Parco Fluviale è nominato un Coordinatore, eventualmente coadiuvato da uno staff, che lavora in collaborazione con gli uffici e il personale dell'Ente Responsabile del Parco Fluviale.

Art. 9 – La Conferenza

Comma 1) La Conferenza del Parco Fluviale è composta da:

- il Presidente della Comunità della Valle di Sole o un suo delegato;
- il Presidente del BIM dell'Adige o un suo delegato;
- il Sindaco di ciascun Comune aderente al Parco Fluviale o suo delegato;
- il Presidente di ciascuna ASUC aderente al Parco Fluviale o suo delegato;
- il dirigente del Servizio competente in materia di conservazione della natura della Provincia autonoma di Trento o suo delegato, con il compito specifico di assicurare un coordinamento del Parco Fluviale Alto Noce con il sistema delle aree protette provinciali e di verificare che le azioni del Parco Fluviale Alto Noce siano coerenti con le finalità di conservazione della natura con particolare riferimento ai siti e alle zone della Rete Natura 2000.

Comma 2) La Conferenza del Parco Fluviale svolge le seguenti funzioni:

- a) controlla lo stato di avanzamento del programma degli interventi, approva

- la proposta del programma degli interventi, i rendiconti ovvero le relazioni tecniche annuali sullo stato di avanzamento delle azioni;
- b) elegge al proprio interno il Vicepresidente, il quale oltre a svolgere i compiti che gli vengono delegati dal Presidente lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;
 - c) approva ai sensi e nei termini dell'articolo 14 le variazioni al Programma finanziario;
 - d) stabilisce i criteri per la nomina di coordinatore e staff e ne propone la revoca; determina compiti e compensi e decide in ordine a deleghe di particolari funzioni assegnate al coordinatore e allo staff;
 - e) decide in merito agli indirizzi politico-programmatici e alle priorità di azione del Parco Fluviale e di ogni altro aspetto riferibile alla governance, indicati nel programma degli interventi;
 - f) individua, nelle modalità previste all'articolo 6, gli interventi e le attività da attuare e previste nel Programma degli interventi, composto dal documento tecnico e dal Programma finanziario.

Comma 3) La Conferenza del Parco Fluviale è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno o su richiesta della maggioranza dei componenti. La convocazione deve essere spedita almeno 5 giorni lavorativi prima della seduta.

Comma 4) Possono partecipare alle sedute della Conferenza del Parco Fluviale, senza diritto di voto:

- il Segretario del Soggetto responsabile;
- il Coordinatore;
- altri eventuali esperti su argomenti specifici all'ordine del giorno.

Comma 5) La Conferenza del Parco Fluviale decide a maggioranza relativa dei presenti, ad eccezione dei seguenti casi, nei quali è richiesta la maggioranza degli aventi diritto:

- a) per l'approvazione della modifica della Convenzione;
- b) per l'approvazione delle proposte di modifica, di proroga della rendicontazione o di nuovo Programma degli interventi;
- c) per le variazioni al Programma finanziario solo nel caso di risorse aggiuntive;
- d) per l'approvazione dei punti fuori ordine del giorno.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Comma 6) Le sedute della Conferenza del Parco Fluviale sono valide con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Comma 7) Le decisioni assunte dalla Conferenza del Parco Fluviale saranno attuate dall'Ente responsabile sulla base di quanto disposto nel verbale redatto dal Coordinatore.

Comma 8) Le funzioni di Segretario della Conferenza del Parco Fluviale sono svolte dal Coordinatore del Parco.

Comma 9) Non sono previsti compensi o rimborsi per i membri della Conferenza del Parco Fluviale, fatto salvo quanto stabilito per il Presidente all'articolo 10, comma 4).

Art. 10 – Presidente del Parco Fluviale

Comma 1) Il Legale rappresentante del soggetto responsabile individuato all'art. 6, comma 1), o suo delegato, ricopre l'incarico di Presidente del Parco Fluviale e di Presidenza della Conferenza del Parco Fluviale, di cui all'articolo 9.

Comma 2) Il Presidente rimane in carica per la durata della presente convenzione e può essere riconfermato alla scadenza del mandato.

Comma 3) Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede la Conferenza del Parco Fluviale di cui all'articolo 9, predisponendone l'ordine del giorno;
- b) convoca e presiede il Gruppo di lavoro, di cui all'articolo 11);
- c) rappresenta il Parco Fluviale nelle sedi istituzionali e pubbliche e la promuove a tutti i livelli;
- d) sovrintende all'andamento generale del Parco Fluviale;
- e) presenta alla Conferenza del Parco Fluviale, coadiuvato dal Coordinatore, e al Servizio competente in materia di conservazione della natura la relazione tecnica annuale sullo stato di avanzamento delle azioni;
- f) demanda al Coordinatore il coordinamento e la direzione delle attività del Parco Fluviale;
- g) approva le variazioni compensative fra azioni all'interno della stessa tipologia di spesa e le comunica alla Conferenza del Parco Fluviale nel limite massimo del 20 (venti) per cento dell'importo iniziale (previsto e approvato con il Programma degli interventi) della tipologia interessata dalla modifica;
- h) fa parte del tavolo di coordinamento provinciale delle aree protette;
- i) garantisce la trasparenza delle decisioni e delle informazioni tra le strutture organizzative e di gestione del Parco Fluviale;
- j) gestisce i rapporti con l'Ente responsabile del Parco Fluviale e con il Coordinatore/Staff ai fini dell'attuazione delle decisioni assunte dalla Conferenza del Parco Fluviale.

Comma 4) Non sono previsti compensi al Presidente, come chiarito nei criteri,

salvo il rimborso di spese documentate per lo svolgimento delle sue funzioni.

Art. 11 – Gruppo di lavoro

Comma 1) È istituito il Gruppo di lavoro del Parco Fluviale, composto stabilmente da tre membri e precisamente:

- a) Il Presidente del Parco Fluviale;
- b) un rappresentante del Servizio competente in materia di conservazione della natura;
- c) il coordinatore del Parco Fluviale.

Comma 2) Al Gruppo di lavoro partecipano i funzionari provinciali designati dai Servizi di volta in volta competenti per le materia trattate, i quali vengono interpellati singolarmente o congiuntamente a seconda delle tematiche oggetto di approfondimento. L'individuazione nominale dei suddetti funzionari provinciali avviene tramite richiesta scritta del Soggetto responsabile del Parco Fluviale a ciascun Servizio provinciale competente in materia.

Comma 3) In funzione delle rilevanze tematiche specifiche di ciascuna azione/intervento sottoposto a consulenza tecnica del Gruppo di Lavoro è facoltà del Coordinatore, sentito il Presidente, invitare alle sedute altre competenze presenti sul territorio, che a titolo non esaustivo si richiamano:

- a) APT/Consorzi Turistici;
- b) Parchi naturali provinciali o Parco nazionale dello Stelvio;
- c) TSM-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio;
- d) MUSE/Fondazione Museo Civico di Rovereto;
- e) Fondazione Edmund MACH;
- f) SAT - Società degli Alpinisti Tridentini;
- g) Ecomusei;

- h) Le associazioni per la tutela dell'ambiente;
- i) Altre associazioni/comitati del territorio.

Comma 4) Il Gruppo di Lavoro, a composizione variabile tra i membri di cui al comma 1, e le eventuali altre competenze indicate ai commi 2) e 3), affianca il coordinamento del Parco Fluviale e fornisce consulenza tecnica su richiesta del Parco Fluviale. I membri del Gruppo di Lavoro sono interpellati tramite convocazione di sedute o singolarmente, tramite incontri, mail in base ai temi trattati ogni qual volta il Coordinatore, o altre strutture del Parco Fluviale, lo ritengano necessario.

Comma 5) Le funzioni assegnate al Gruppo di Lavoro, interpellato nei modi indicati al comma 4, durante la fase di attuazione del Programma degli interventi sono le seguenti:

- a) fornisce consulenza e procede a verifiche di fattibilità tecnica delle proposte elaborate dalle strutture del Parco Fluviale o dai consulenti incaricati, in attuazione degli indirizzi della Conferenza del Parco Fluviale in merito alle azioni che non sono oggetto di pareri formali obbligatori ai sensi della normativa vigente;
- b) fornisce consulenza sulle materie di conservazione e tutela attiva delle aree protette, specie e habitat sensibili, vulnerabili o rari;
- c) fornisce consulenza in merito al coordinamento delle progettualità ricadenti nel territorio del Parco Fluviale;
- d) fornisce consulenza e approfondimenti che si rendono necessari per ogni altra materia.

Comma 6) I componenti del Gruppo di Lavoro possono esprimere il proprio parere anche in forma scritta mediante scambio semplice di corrispondenza.

Comma 7) Le sedute del Gruppo di Lavoro sono convocate dal Presidente, mentre è demandata al Coordinatore la facoltà di interpellare i membri del Gruppo di Lavoro ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento delle attività del Parco Fluviale.

Comma 8) Ai membri del Gruppo di Lavoro e agli esperti indicati al comma 3 non spetta alcun compenso per la consulenza fornita e/o la partecipazione alle sedute.

Art. 12 – Coordinamento e staff del Parco Fluviale

Comma 1) La gestione del Parco Fluviale oggetto della presente Convenzione è assicurata dal Coordinamento tecnico-amministrativo del Parco stesso, formato dal Coordinatore e da altre figure di Staff utili a completare il quadro delle competenze ritenute necessarie per un efficace funzionamento della Parco Fluviale.

Comma 2) Il Coordinamento del Parco Fluviale si struttura a Malè, via della Gana, 10 presso la sede del soggetto capofila, Comunità della Valle di Sole.

Comma 3) Il Coordinamento del Parco Fluviale, in coerenza con quanto previsto dal Programma degli interventi, nei limiti del budget finanziario e nel rispetto della deliberazione della Giunta provinciale di cui all'articolo 96 della legge provinciale, prevede la seguente composizione, ricoperta da figure con incarichi o ruoli anche a tempo parziale:

a) Coordinatore: ha funzioni di indirizzo gestionale e di attuazione, cura il coordinamento dello staff, degli enti e degli organi della governance del Parco Fluviale nonché collabora con l'Ente responsabile anche dal punto di vista amministrativo-contabile; assicura il raccordo con il sistema delle aree protette del Trentino.

Nello specifico:

- svolge le funzioni di Segretario della Conferenza del Parco Fluviale e del Gruppo di lavoro;
 - cura, direttamente e tramite le altre figure di staff, l'esecuzione delle decisioni della Conferenza del Parco Fluviale, delle disposizioni impartite dal Presidente e del Gruppo di lavoro;
 - sovrintende all'attività del Parco Fluviale, ivi compresa quella demandata a terzi e ne riferisce al Presidente e alla Conferenza del Parco Fluviale verso i quali ne è responsabile;
 - svolge le funzioni di connettore e attiva il Gruppo di lavoro;
 - predisporre la Relazione tecnica annuale sullo stato di avanzamento delle azioni e la proposta del Programma degli interventi e del Programma finanziario da presentare alla Conferenza del Parco Fluviale, sulla base delle indicazioni ricevute da quest'ultima;
 - partecipa al Coordinamento provinciale delle aree protette del Trentino;
 - è referente per il soggetto responsabile per qualsiasi attività del Parco;
 - esercita ogni altro compito inerente la gestione del Parco Fluviale che sia attribuito allo stesso dalla Conferenza del Parco e che non sia assegnato ad altri ruoli di staff e/o altra struttura organizzativa e/o assegnato al Soggetto responsabile;
- b) Staff/assistente amministrativo: a cui sono assegnate le funzioni di supporto amministrativo del Parco Fluviale per la predisposizione degli atti e adempimenti amministrativi e contabili in raccordo con il personale dell'ente responsabile e con il coordinatore.
- *Le funzioni di carattere tecnico del Parco Fluviale per la predisposizione degli

atti e adempimenti tecnici sono garantite dal personale dell'oggetto responsabile Comunità Valle di Sole in raccordo con il coordinatore.

Comma 4) Per la predisposizione del Programma degli interventi del primo triennio, in attesa della nomina del Coordinatore e delle figure di staff, il soggetto responsabile predispone tale Programma con risorse interne.

Art. 13 - Durata del Programma degli interventi

Comma 1) Il Programma degli interventi, di cui all'articolo 3 della presente Convenzione, ha durata triennale dalla sottoscrizione della Convenzione. Entro tale data tutte le azioni, escluse quelle indicate al successivo comma 3, devono essere concluse. La conclusione delle attività è accertata: per le opere secondo le norme in materia di lavori pubblici e per le altre tipologie di azioni, da dichiarazione di conclusione attività nei termini previsti.

Comma 2) I pagamenti (mandati quietanzati) di tutti gli interventi, di cui all'articolo 3 della presente Convenzione e terminati nei termini indicati al Comma 1, possono essere effettuati successivamente a tale termine ma entro 210 giorni dalla scadenza del Programma degli interventi.

Comma 3) Le azioni iniziate prima della scadenza del termine triennale del Programma degli interventi possono essere attuate e terminate entro il termine indicato al Comma 2).

Comma 4) Alla scadenza della rendicontazione è possibile **prorogare** il termine di rendicontazione, con adeguata motivazione e su proposta della Conferenza del Parco Fluviale in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980/2007 e dall'articolo 6, Comma 2), lettera c) della presente Convenzione.

Comma 5) I soggetti firmatari si impegnano a fare parte del Parco Fluviale nel

periodo di durata della Convenzione e a favorire l'entrata di nuovi Comuni limitrofi.

Art. 14 – Modifica del Programma degli interventi e del Programma finanziario

Comma 1) È possibile modificare il Programma degli interventi e il Programma finanziario allegato allo stesso, durante il periodo di validità del medesimo, secondo le modalità definite ai successivi commi.

Comma 2) Le variazioni al Programma finanziario non possono diminuire l'importo destinato alla tipologia B “Studi, monitoraggi e piani” e F “Azioni di conservazione e tutela attiva”, salvo diverse e motivate proposte approvate dalla Conferenza del Parco Fluviale previo assenso preliminare del Dirigente del Servizio competente in materia di conservazione della natura della P.A.T.

Comma 3) Qualora le modifiche interessino attività o azioni finanziate dalla Provincia, le stesse sono subordinate all'assenso preliminare del Servizio competente in materia di conservazione della natura.

Comma 4) Fatto salvo quanto indicato ai punti precedenti e fermo restando l'ammontare complessivo delle risorse destinate al Programma degli interventi e al Programma finanziario, è facoltà del Presidente del Parco di approvare variazioni al Programma finanziario, che non comportino l'introduzione di nuove azioni, la modifica e l'eliminazione di quelle già esistenti, entro il limite del 20 (venti) per cento dell'importo iniziale (previsto e approvato con il Programma degli interventi) della tipologia, fra azioni compensative all'interno della stessa tipologia di spesa.

Comma 5) Fermo restando l'ammontare complessivo delle risorse destinate al Programma degli interventi, le variazioni al Programma finanziario superiori

ai limiti di cui al Comma 4) e/o quelle che comportino l'introduzione di nuove azioni, la modifica e l'eliminazione di quelle già esistenti, sono invece approvate dalla Conferenza del Parco Fluviale, con il necessario assenso di tutti gli enti finanziatori delle azioni interessate dalla modifica. Tali variazioni richiedono l'approvazione, con provvedimento del soggetto responsabile, contenente l'aggiornamento del Programma degli interventi della parte modificata e del quadro complessivo del Programma finanziario. L'importo complessivo della tipologia di spesa a seguito delle sopraccitate variazioni deve rispettare le percentuali previste nel paragrafo 7 "Spese ammissibili" e 8 "Livello del finanziamento" dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/ del 26 agosto 2022 "l.p. 23 maggio 2007, n. 11, articolo 47, comma 6 e comma 10, articolo 96, comma 4, 4 bis e 4 bis 1. Criteri e modalità in merito all'approvazione dello schema di convenzione, dello schema di programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della Riserva Biosfera Unesco Alpi Ledrensi Giudicaria – dalle Dolomiti al Garda nonché criteri di finanziamento delle medesime".

Comma 6) Laddove le variazioni di cui ai commi 2), 3), 4) e 5), riguardino azioni cofinanziate con risorse provinciali, queste dovranno rispettare altresì i criteri della deliberazione della Giunta provinciale prevista all'articolo 96 della legge provinciale.

Comma 7) In caso di risorse aggiuntive, siano esse destinate a nuove azioni e/o ad integrazioni di azioni già programmate, la modifica del Programma finanziario viene proposta dalla Conferenza del Parco Fluviale e approvata dai soggetti finanziatori delle risorse aggiuntive e dall'Ente responsabile con proprio provvedimento e dovrà essere supportata da una Relazione tecnica

sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal Programma degli interventi, di quelle che necessitano di integrazione finanziaria e/o delle nuove azioni previste. Qualora non siano previste risorse aggiuntive a carico della Provincia il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, con proprio provvedimento, prenderà atto del Programma degli interventi e del Programma finanziario aggiornati.

Comma 8) Il soggetto responsabile può comunque assumere, ai fini della corretta gestione contabile delle risorse e ogniqualvolta vi siano variazioni al Programma degli interventi/Programma Finanziario approvate dal Presidente o dalla Conferenza del Parco Fluviale Alto Noce, specifico provvedimento di presa d'atto e aggiornamento con il proprio bilancio che permetta di effettuare gli impegni di spesa conseguenti.

Art. 15 - Composizione delle controversie

Comma 1) In caso di controversie sull'interpretazione della presente Convenzione che non siano risolvibili in via bonaria, le Amministrazioni comunali e gli altri Enti che partecipano alla stessa, unitamente all'Amministrazione provinciale, nomineranno di comune accordo un Collegio arbitrale. In mancanza di accordo il Collegio arbitrale sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Trento su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

Art. 16 - Spese e oneri fiscali – bolli

Comm a 1) Agli effetti fiscali le parti dichiarano che l'atto è soggetto:

- all'imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 2 della Tariffa Parte I allegata al D.P.R. 642/1972 nella misura vigente al momento della

stipula. L'imposta di bollo pari a euro _____ (_____) è assolta dal Soggetto responsabile;

- alla registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa Parte II allegata al D.P.R. 131/1986, trattandosi di scrittura privata non autenticata non avente per oggetto prestazioni di natura patrimoniale. Le eventuali spese di registrazione sono a carico dell'Ente richiedente.

-

Redatto in un unico esemplare, letto, accettato e sottoscritto.

FIRME

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Provincia Autonoma di Trento
Comunità della Valle di Sole Il Presidente
BIM dell'Adige Il Presidente
Comune di Vermiglio Il Sindaco
Comune di Peio Il Sindaco
Comune di Ossana Il Sindaco

Comune di Pellizzano Il Sindaco
Comune di Mezzana Il Sindaco
Comune di Commezzadura Il Sindaco
Comune di Dimaro Folgarida Il Sindaco
Comune di Croviana Il Sindaco
Comune di Malè Il Sindaco
Comune di Rabbi Il Sindaco
Comune di Terzolas Il Sindaco
Comune di Caldes Il Sindaco
Comune di Cavizzana Il Sindaco
ASUC di Monclassico Il Presidente
ASUC di Arnago - Magras Il Presidente



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n.
00337460224*